



dipasquale



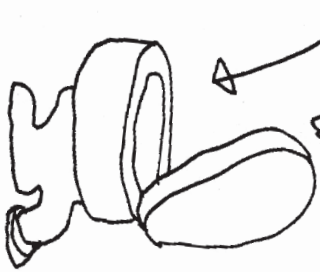
CLEMENTE, SUGGERISCI A MASTELLA...
 SUGGERISCI A MASTELLA...
 SUGGERISCI A MASTELLA...

VEGLIA VEGLIA GUAGLIO

Cari fratelli e care sorelle, in questi giorni infuusti di persecuzione contro i padri predicatori, da Palermo a Cepaloni, raccogliamoci in una veglia di preghiera:

Preghiamo perché Santo Cancelli, patrono della Casta, possa illuminare la coscienza di tanti magistrati faziosi o quantomeno gli stacchi la spina.

IL COSO DI
 CASA MASTELLA
 NOMINATO PER IL
 PRESENTAMENTO
 IN CASERIO
 DEL SANTO
 UOMO BENEVENTO



Ripetiamo insieme: *Ascoltaci o Pretore*
 Preghiamo perché i beati Totò Vasa Vasa e Clemente Stringi-Stringi, già compari d'anello al matrimonio del mafioso Campanella di Villabate, possano ancora spendere le loro energie in difesa della famiglia con la F. matuscola, con tutti i sette sacramenti

Ascoltaci o Pretore

Preghiamo perché il pretore abbia misericordia del campanile, del biancofiore e di tutte le anime che hanno raggiunto il paradiso in terra, grazie alle assunzioni a tempo indeterminato e senza concorso pubblico.

Ascoltaci o Pretore
 Preghiamo per la conversione dei favori in voti di scambio e per tutte le alleanze che hanno reso onorata la società.

Ascoltaci o Pretore
 Preghiamo perché nessuno abbia più a stupirsi o a condannare chi moltiplica pani, pesci e poltrone.

Ascoltaci o Pretore.

La veglia è finita, esiliate in pace.



IL CON SUBCERO IL REGALPANCIA



Per il capo dei cuori udeur era il pentito Campanella, quello che partì la carta di ventina a Ravenna...

SEI UN UOMO SEI UN MOKTO



NATURALMENTE UNA FRASE SILENE HA UN ALTRO SIGNIFICATO SE VIENE DETTA IN CAMPANIA, IN CALABRIA - SICILIA O SE VIENE DETTA IN UMBRIA...

MASTELLA E' BRUCIATO

CAZZO ANCHE LUI!



ALTRO CHE MANI LIBERE: ORA MASTELLA PUO' ANCHE BALLARE LA RUMBA...

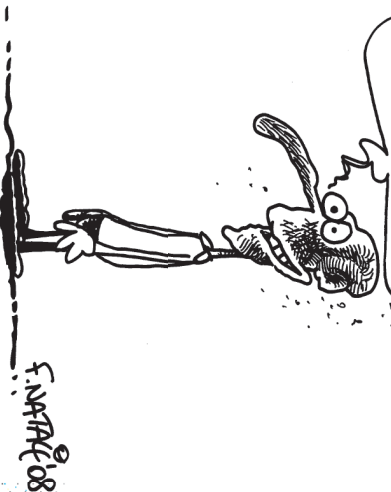


DELIRIUM CLEMENS



LIBERTÀ DI PAROLA PER TUTTI

...FOR TROPPO CON CADEROLI ABBIAMO CREATO UN PRECEDENTE TROPPO PESANTE!



S. MARINO

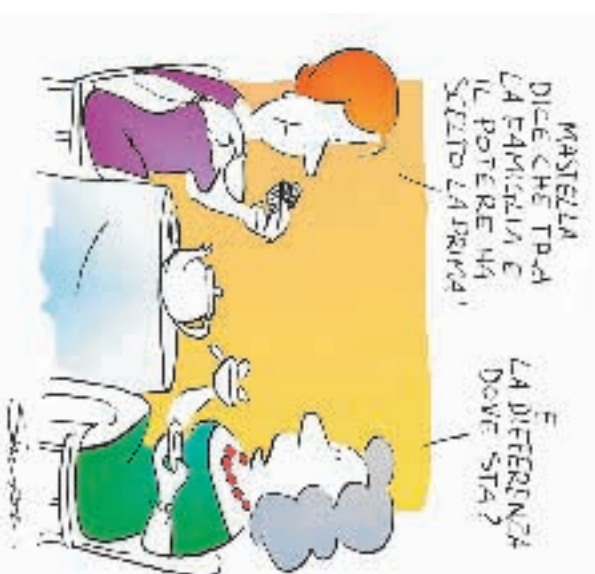
cuori infamanti!
 risponde zia Elle
LA QUADRATURA DEL MAZZO

Cara zia Elle, per una volta in questa mia consueta letterina lascio spazio a una esclusiva tanto clamorosa quanto autentica (come è certo che esiste una vita nell'aldilà). Ebbene si tratta di un messaggio di solidarietà che anche il buon Galileo Galilei ha inviato in Vaticano, appena saputo quanto è successo al Papa in questi giorni. Eccotelo: "Vostra santità Benedetto XVI, nessuno come me può capire cosa si prova a non poter liberamente esprimere il proprio pensiero. Da quanto vedo a lei è capitato una volta sola (qui dove sono, anche se non seguò sempre le vicende dello stato Pontificio che ora chiamate Italia, leggo ogni giorno di sue dichiarazioni sui temi più svariati). E se ho ben capito non è che proprio non la volessero far parlare, hanno solo minacciato qualche contestazione nei suoi confronti. Lei proprio non ci deve essere abituato a questo. La capisco, ma a qualcuno è andata peggio. Io mi sono sempre sentito un buon cristiano, eppure per aver detto quanto pensavo e pur avendo provato che quanto pensavo era vero, sono finito sotto processo per volontà dei suoi predecessori. Non ci crederà, ma dopo numerosi interrogatori, il 16 giugno del 1633, la Congregazione del Sant'Uffizio ha deciso che o cambiavo idea o venivo sottoposto a tortura. Che dovevo fare? Per restare vivo ho detto quello che volevano dicesi. Il mio comportamento è stato un esempio di relativismo, quello che lei tanto detesta. Tornando alla tortura so che anche oggi ci sono buoni cristiani (leggo sempre di un certo signor Bush) che sono ancora fermi a quel punto. Forse le è sfuggito che anche un tale cardinale Ratzinger, parte della sua stessa Chiesa, ha detto che il mio processo è stato "giusto ed equo". Se lo vede gli faccia capire che sarebbe ora di cambiare idea, anche se ho visto che nel testo del suo ultimo discorso di me non si parla. Proprio zero. Non me lo spiego. Come esempio la mia storia cadeva proprio a fuggio. Ma non è che lei si lascia ancora influenzare da questo Ratzinger? In attesa di conoscerla di persona, cordiali saluti". Cara zietta perdonerai se ho tradasciato Mastella (e famiglia) e le scongiuro dimissioni di Bordon. Tanto di quelli finiremo col ripartire...

Dario Guidi - Benevento

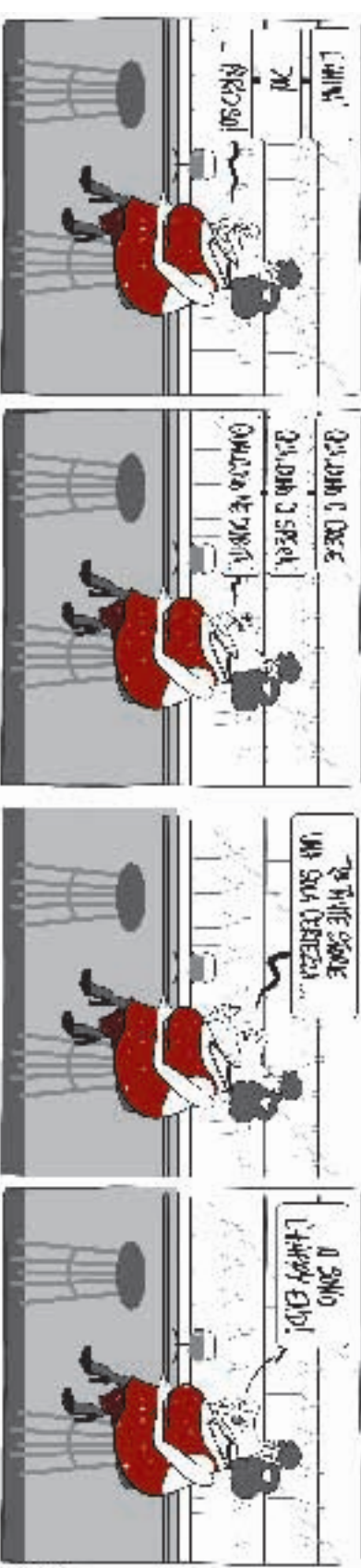
Agnostico signor Guidi.

La inviteri ad un approccio meno laicista nei confronti del Pontefice, che merita tutta la nostra solidarietà - sia come uomo che come politico - per essere stato costretto ad annullare la sua tournée magistralis all'Università di Roma, durante la quale avrebbe potuto annunciare al mondo scientifico la più recente scoperta astronomiche: la politica italiana ruota intorno al Vaticano. Il problema, mio intollerante amico, non è quello di dare la parola al Papa, il problema vero è come riuscire a farcela restituire. Come ha imparato il buon Veltroni a sue spese, a Ratzinger gli dai un dito e si prende tutto il lotto. Del resto lei sovvolando sulla tragedia di Mastella & C. dimostra di non aver compreso la stretta correlazione tra i due eventi: un giorno si perseguita il Santo Padre, il giorno dopo il Santo Consucero, la Santa Moglie e il Santo Mario, indagati in quanto cattolici immersi nello stretto intreccio tra Fede e Regione (nello specifico, la Campania). Nonostante le dimissioni del marire della Fede per il governo è tutto ok. Prodi ha assunto l'interim, che però sarà breve: durerà quanto Prodi. Mastella, essendo Clemente, gli ha garantito l'appoggio esterno, riservandosi, se finisce dentro, di garantirgli quello interno, salvo però decidere in seguito di passare con Berlusconi che - come noto - ha gli avvocati migliori. Comunque vada a finire, fa sognare la splendida, romantica storia tra Sandra e Clemente, un amore che basta all'amore: due cuori e una campania. Ora mio anticlelicale lettore, dopo averla informata che la Sinistra Critica di Turigliatto ha scelto l'inno per il suo nuovo partito -la preistoria siamo noi- la lascio al suo sacrilego dilleggio, anche perché qui dove mi trovo io, legata in cima a una catasta di fascine in fumo, e Giordano Bruno che si sta carbonizzando accanto e insieme a me, si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto
 elle



CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaeili



Per vedere le strisce precedenti e anche per lasciare i vostri commenti andate sul sito www.carlotatamuccaeutanasista.it